



IP & IT

DEPOSITO TELEMATICO

Il deposito cartaceo di atti per cui vige l'obbligo di deposito telematico: dubbi e soluzioni giurisprudenziali

lunedì 17 maggio 2021 di Pisaneschi Niccolò - Of Counsel di La Scala Società tra Avvocati

Pct

Fra i numerosi interrogativi determinati dall'introduzione del processo civile telematico, una fattispecie particolare riguarda il caso del deposito cartaceo di un atto per cui vige l'obbligo di deposito elettronico. Come noto, il problema ha modo di porsi perché l'art. 16 bis, comma 1, D.L. 179/2012, che regola il deposito degli atti in via telematica, non sancisce le conseguenze di un deposito effettuato erroneamente, limitandosi a prevedere che "il deposito degli atti processuali e dei documenti da parte dei difensori delle parti precedentemente costituite ha luogo esclusivamente con modalità telematiche". In difetto di una chiara previsione normativa, la giurisprudenza ha ipotizzato tre possibili soluzioni: quella della nullità dell'atto (con sua possibile sanatoria), quella dell'inesistenza, e quella della sua inammissibilità.

[Leggi l'articolo completo su Il Quotidiano Giuridico](#)